



Renzo Francabandera. Il NTFI illustrato

di *renato palazzi*

Finalmente ci si sta accorgendo del lavoro di **Renzo Francabandera**.

Finalmente una mostra porta in luce il fenomeno insolito, forse davvero unico, di un singolare testimone del teatro che unisce le doti analitiche del critico, del giornalista col talento creativo di pittore e illustratore. La sua esperienza, come capita, nasce quasi per caso: sembra che una sera, anni fa, gli sia stato impedito di fotografare lo spettacolo che stava seguendo: e che lui, in quel momento - per protesta? per sfida? - abbia deciso di sostituire le immagini fotografiche con un altro genere di immagini che nessuno, legalmente, gli avrebbe potuto proibire.

Da allora Renzo accompagna il suo giudizio verbale - sempre acuto e informato - con dei disegni a olio creati dal vivo, al momento, come quelli che si usano per raccontare i processi sui giornali americani. In questi anni, di teatro lui ne ha visto tanto, e di tutti i tipi, dalle *performance* dei giovani gruppi alle proposte dei registi più importanti. Si è aggirato fra ribalte istituzionali e festival trasgressivi, e ha tradotto tutto ciò cui assisteva in quei suoi schizzi dal tratto marcato, dalle tinte accese, trasponendo un linguaggio artistico in un altro linguaggio artistico, senza mai dimenticare la propria vocazione o il proprio dovere di "cronista".



Sui suoi fogli sono impressi ritratti dei protagonisti, dettagli delle scenografie, segmenti dell'azione, colti nell'attimo stesso in cui i fatti accadono e poi appena ritoccati in una fase successiva, fissati con una grazia che abbina la fretta dell'esecuzione con la qualità espressiva del risultato. I disegni - va da sé - sono belli: ma sono soprattutto l'esito finale di un atto quasi virtuosistico, a sua volta sottilmente teatrale, che consiste nell'eseguirli sgomitando nello spazio angusto di una poltrona di platea, scegliendo e applicando i colori in un buio che rende spesso difficile anche solo prendere appunti, fermando al volo sensazioni passeggero.

Anche la mostra che il **Napoli Teatro Festival** gli sta dedicando è un evento mutevole, in costante divenire. In due sale del Palazzo delle Arti - cuore della manifestazione - sono infatti raccolti i disegni che Renzo effettua ogni sera durante gli spettacoli in programma: e dunque, giorno per giorno, il materiale esposto si evolve, si arricchisce di nuove acquisizioni formando una sorta di progressiva stratificazione di memorie della rassegna. È una formula che in fondo ben si addice alla vena di un artista che, al di là dei singoli soggetti, da sempre non fa altro che rappresentare soprattutto la sua incrollabile passione per gli eventi della scena.

Il NTFI illustrato. Gli spettacoli su carta di Renzo Francabandera.
Napoli, Palazzo delle Arti, fino al 26 giugno 2010 (17:08 - 14 giu 2010)

*Un acquerello di Francabandera ispirato al *Romeo and Juliet* di Zeldin presentato al NTFI